

Il knowledge management è un'attività che, nata in ambiente aziendale, sta riscotendo notevole attenzione in questi ultimi anni anche in altri ambiti tra i quali quello universitario[5]. Ma prendere coscienza dell'importanza della gestione della conoscenza non significa soltanto istituire cattedre dedicate o organizzare convegni, ma capire come il knowledge management possa costituire uno degli elementi che permettono agli atenei di "avvicinare le realtà aziendali in un colloquio - destinato a diventare cooperativo - che risulta sempre più necessario di fronte alle esigenze di innovazione, di crescita e di globalizzazione dei mercati, della ricerca, degli studi e delle idee (de Manzini, 1999).

Il Liaison Office in questo contesto svolge un ruolo chiave, una funzione strategica nella gestione della conoscenza.

Tramite la mappatura dell'offerta di ricerca il Liaison è riuscito a realizzare quello che il "Business Week" definisce "l'idea di catturare la conoscenza acquisita dagli

individui e distribuirla agli altri appartenenti all'organizzazione". Il processo di monitorare lo stato della ricerca sviluppata all'interno dei dipartimenti, istituti e centri universitari permette infatti di capire come avvenga il processo di creazione di conoscenza nell'Ateneo e quali siano le persone e i ruoli coinvolti; inoltre consente di creare mappe dei luoghi in cui la conoscenza, le competenze distintive e l'expertise risiedono in funzione dell'individuazione di nuovi modi di lavorare che consentano l'utilizzo della conoscenza esistente e la produzione rapida di nuove conoscenze.

Questo tipo di gestione della conoscenza interna attraverso la sistematizzazione in un database della ricerca riflette la preferenza di natura occidentale (Takeuchi, 1998) verso la conoscenza esplicita che può essere distribuita sotto forma di dati, formule, manuali, check list. Chiaramente la circolazione di questo tipo di conoscenze è favorita dall'infrastruttura tecnologica del sito Internet del Liaison Office perché tale strumento formalizza lo stato della ricerca, è accessibile in tempi brevi e consente un aggiornamento continuo delle conoscenze tramite l'immissione di nuovi

dati.

Ma, sia in funzione di una gestione interna che in un'ottica di trasferimento al territorio delle conoscenze, è importante sottolineare la crucialità delle conoscenze tacite. Come sostiene Nonaka (Nonaka e Takeuchi, 1995) la conoscenza non deve essere semplicemente intesa come la creazione di repertori di dati o informazioni, gestibili tramite i mezzi elettronici, ma essa coinvolge anche emozioni, skill, esperienze, intuizioni e dimensioni altamente personali, difficili da definire e quindi anche da comunicare e condividere.

Il Liaison Office come ufficio di collegamento tra Ateneo, imprese e istituzioni si propone di stimolare occasioni di incontro e cooperazione tra i soggetti economici e sociali del territorio.

La nascita di progetti di ricerca congiunti, la collaborazione reciproca, la creazione di gruppi di lavoro - il team building - composti da risorse e competenze universitarie, imprenditoriali o appartenenti all'ambito istituzionale permette, infatti, non solo lo scambio di conoscenze esplicite ma rappresenta anche l'humus ideale sul quale fare venire a contatto le conoscenze tacite degli individui in un processo

5) Nel maggio 1997 è stata istituita la prima cattedra dedicata allo studio della conoscenza e al suo impatto sulle attività economiche alla Haas School of Business presso l'Università della California a Berkeley.